



Comune di Livorno

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

(Rif.to allegato n. 4/1 D.L.gs. 118/2011 p 9.11)

Sommario

Premessa	3
Quadro normativo di riferimento per la programmazione di bilancio	12
L'equilibrio economico finanziario del bilancio 2020-2022.....	15
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	20
Dimostrazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	29
Elenco delle garanzie principali o sussidiarie	32
Investimenti finanziati con le risorse disponibili	33
FPV di investimenti in corso di definizione, cause di mancata definizione dei crono programmi	43
Oneri e impegni finanziari relativi a strumenti finanziari derivati.....	43
Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	44
Elenco delle partecipazioni possedute	45

Premessa

Come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 la nota integrativa al **bilancio di previsione 2020/2022** costituisce un allegato obbligatorio a quest'ultimo e consiste in una relazione esplicativa il cui contenuto minimale è indicato al punto 9.11 dell'allegato 4/1 del principio sulla programmazione. La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- 1) una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- 2) una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Come premessa alla presente nota integrativa riteniamo utile elencare altresì le novità e i principali benefici derivanti dall'attuale impostazione del Bilancio di Previsione come previsto dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali.

Al fine di agevolare la comprensione della lettura dei dati finanziari di seguito si segnalano i principali temi riguardanti il regime dell'armonizzazione contabile.

Principio di competenza finanziaria potenziata

L'art. 183 del TUEL, prevede che "tutte le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica", salvo alcune deroghe specificatamente normate.

Questo importante principio, cardine della riforma, determina quattro macro processi:

- la riduzione drastica dei residui;
- le reimputazioni dei residui passivi, intese come risorse riportate negli ambiti decisionali propri;
- il riaccertamento dei residui attivi, intesa come verifica costante delle ragioni dei crediti;
- l'introduzione dell'obbligatorietà dei fondi per crediti di dubbia esigibilità.

E consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;

- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Novità assoluta della struttura di bilancio è il fondo pluriennale vincolato che garantisce la copertura finanziaria delle spese reimputate agli esercizi successivi per effetto dell'applicazione del principio di competenza finanziaria, così detta potenziata. Si tratta di un saldo finanziario costituito dalla differenza tra risorse già accertate in entrata e spese esigibili negli esercizi successivi. Il fondo è stato determinato per la prima volta in sede di riaccertamento straordinario dei residui e viene stanziato sia tra le entrate che tra le spese. In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate o prenotate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare o prenotare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. È quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Sui capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Il piano dei conti integrato

Rappresenta un sistema di classificazione delle entrate e delle spese volto a consentire il monitoraggio dei conti pubblici nonché la raccordabilità dei conti medesimi con il sistema europeo dei conti nazionali. Il piano è composto dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari sia del bilancio gestionale che dei conti economico-patrimoniali;

Schemi di bilancio comuni

Tutti gli enti devono adottare i medesimi schemi di bilancio, secondo lo schema previsto dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, aventi valore autorizzatorio;

Classificazione per Missione e Programmi

L'articolazione del Bilancio in missioni (gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni) e programmi (attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione) è definita secondo quanto già previsto per il bilancio dello Stato. I programmi costituiscono unità di voto, per la spesa, per l'approvazione dei bilanci di previsione, nell'intento di renderli più trasparenti e leggibili, anche per coloro che non sono addetti alla materia. Altro aspetto importante è la programmazione triennale, che vede la redazione del bilancio di previsione finanziario pluriennale con carattere autorizzatorio (almeno triennale) e da aggiornare annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

La sua costituzione è obbligatoria e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle poste che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione.

La percentuale determinata in base alle regole del principio contabile si applica a tutte e tre le annualità considerate dal bilancio di previsione. Determinate le percentuali di non riscosso sulle singole tipologie di entrata si quantifica l'importo minimo da accantonare nel Fcde. Il fondo, comunque, deve essere monitorato nel corso dell'esercizio in base all'andamento delle entrate, almeno una volta in sede di verifica degli equilibri di bilancio. Gli Enti locali iscrivono quindi nel proprio bilancio di previsione, nella parte corrente e nella parte in conto capitale, un fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2. al D.Lgs. 118/2011. (art. 167, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). 1.1. Lo stanziamento in bilancio di una quota dell'importo dell'accantonamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al (allegato 4/2, paragrafo 3.3., D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, nel testo modificato dall'art. 1, c. 882, legge 27 dicembre 2017, n. 205):

- bilancio 2015, 36% (55%, per gli enti sperimentatori)
- bilancio 2016, 55%
- bilancio 2017, 70%
- bilancio 2018, 75%
- bilancio 2019, 85%
- bilancio 2020, 95%
- bilancio 2021, 100%
- bilancio 2022, 100%

Fondo di riserva

Gli Enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. (art. 166, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Nel caso in cui l'ente si trovi in anticipazione di tesoreria oppure ad avere utilizzato, in termini di cassa, e non ricostituito, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, il limite minimo del fondo di riserva è elevato dallo 0,30% allo 0,45%. (art. 166, c. 2-ter).

La metà della quota minima dello 0,30% o dello 0,45% è riservata alla copertura di eventuali spese la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'ente. (art. 166, c. 2-bis).

Gli Enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. (art. 166, c. 2 quater, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Redazione del bilancio consolidato

L'ambito contabile di consolidamento risulta essere piuttosto vasto poiché vi rientrano: tutti gli enti strumentali, le aziende, le società controllate e/o partecipate senza considerare la loro forma giuridica e le attività svolte. L'obiettivo è, in primis, quello di poter disporre di una panoramica completa della situazione economico-patrimoniale di tutto il "gruppo" che ruota intorno ad una P.A. Parallelamente a tale obiettivo se ne affiancano altri: la riduzione delle disarmonie e carenze informative attualmente presenti nel bilancio degli enti locali nonché la possibilità di attribuire in capo alla "capogruppo" un ruolo centrale nell'attività di programmazione, gestione e controllo di tutte le società o enti collegate. Il Consiglio Comunale con atto n. 141 del 30 settembre 2019 ha approvato il Bilancio Consolidato del Comune di Livorno per l'esercizio 2018.

Il Bilancio di Previsione ed il Documento Unico di Programmazione

Il **Bilancio di Previsione**, come anche richiamato dall'art. 171 del TUEL, comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare, per ciascuno degli anni considerati, sia alla copertura di spesa corrente che al finanziamento delle spese di investimento, con indicazione per quest'ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento. Ogni anno le previsioni già formulate vengono aggiornate per l'orizzonte pluriennale successivo prendendo in considerazione tutti gli elementi e le indicazioni riportati nel **Documento Unico di Programmazione**, che saranno poi trasformati in dati contabili, oltre ad adeguare i valori monetari nella misura che tenga conto del tasso di inflazione programmata, per rendere tale documento contabile, rispondente ai valori reali dell'economia. Il raggiungimento dei fini sociali e lo sviluppo economico e civile della collettività sono attuati attraverso la valutazione preliminare delle condizioni interne ed esterne in cui opera l'ente al fine di organizzare efficacemente le attività e le risorse necessarie per conseguire l'attuazione delle decisioni politiche.

La volontà del legislatore di rendere il DUP come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, distinto rispetto al Bilancio di Previsione risponde ad un preciso intento. È nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio di previsione. Conseguentemente, anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP, oltre che con il Bilancio di Previsione.

Parere dell'organo di revisione sul Bilancio di Previsione

Al fine di rendere più semplice l'iter di approvazione del Bilancio, su sollecitazione dell'ANCI, è stato modificato l'art. 174, comma 1, del TUEL che disciplina l'approvazione del bilancio. Nella sostanza viene meno l'obbligo di depositare la relazione dell'organo di revisione insieme allo schema di bilancio e di DUP entro il 15 novembre. È il regolamento di contabilità a disciplinare la materia, regolamento che per il nostro Ente è stato approvato con atto di C.C. n. 161/2018. In particolare la modifica del suddetto articolo prevede che tale parere potrà essere presentato dal revisore, in qualità di organo di collaborazione del Consiglio, prima dell'avvio dell'iter di discussione in Consiglio dei documenti ai fini della loro approvazione, secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità degli enti locali.

Percorso di approvazione del Bilancio di Previsione

Il vigente Regolamento di contabilità, in relazione agli aspetti riferiti alla Programmazione di bilancio, all'art. 11 e 12 prevede quanto segue:

Art. 11. Lo schema del bilancio di previsione finanziario e i relativi allegati

- 1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario e la relativa nota integrativa sono predisposti e approvati dall'organo esecutivo entro il 15 novembre di ogni anno, contestualmente all'approvazione, da parte del medesimo organo, dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP.*
- 2. Entro lo stesso termine sono predisposte e approvate le proposte di deliberazione di cui all'art. 172, terzo comma del D. Lgs. 267/2000.*
- 3. Lo schema del bilancio finanziario e la nota di aggiornamento al DUP predisposti dall'organo esecutivo sono trasmessi all'organo di revisione per il parere di cui all'art. 239, secondo comma, lettera b) del D. Lgs. 267/2000.*

I pareri di cui al precedente comma sono rilasciati entro 20 giorni dalla trasmissione degli atti.

- 4. Entro il termine di cui al precedente comma lo schema di bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati, alla nota di aggiornamento al DUP e alla relazione dell'organo di revisione, è presentato all'organo consiliare mediante trasmissione al Presidente del Consiglio Comunale, che provvederà a trasmetterlo ai consiglieri.*

Art. 12. Sessione di bilancio

- 1. L'esame dello schema di bilancio e dei relativi allegati da parte dell'organo consiliare è programmato in apposita sessione di bilancio.*
- 2. Le riunioni del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari sono programmate in modo da garantire che, per quanto possibile, nelle sedute all'uopo dedicate, sia esaminato esclusivamente tale atto e relativi allegati, unitamente alla nota di aggiornamento al DUP (o al DUP nell'ipotesi di cui all'art. 9, comma 2 del presente regolamento).*
- 3. A seguito dell'approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta e in attesa del rilascio del parere dell'organo di revisione, il Presidente della Commissione Bilancio convoca apposite commissioni di approfondimento di esame del Bilancio di Previsione alla presenza dei vari dirigenti responsabili e dei rispettivi assessori competenti per materia.*

4. *La commissione consiliare per il bilancio procede alla votazione dello schema di Bilancio di Previsione Finanziario, unitamente agli allegati, entro 3 giorni dal termine previsto per l'ottenimento del parere dell'organo di revisione di cui all'art. 239 del TUEL.*
5. *I consiglieri comunali e la Giunta hanno facoltà di presentare all'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale, in forma scritta, emendamenti allo schema di bilancio entro le ore 14.00 del terzo giorno lavorativo successivo alla data di votazione di cui al comma precedente.*
6. *Gli emendamenti devono indicare i relativi mezzi di copertura finanziaria in modo da non alterare gli equilibri di bilancio.*
7. *Le proposte di emendamento, al fine di essere poste in discussione e in approvazione, devono riportare i pareri di cui all'art. 49 del d. Lgs. 267/2000 e il parere dell'organo di revisione.*
8. *Il parere di regolarità tecnica è rilasciato dal responsabile del servizio interessato.*
9. *Nei casi in cui il responsabile del servizio non sia individuabile, il parere di regolarità tecnica è rilasciato dal responsabile del servizio finanziario.*
10. *La delibera di riaccertamento ordinario, che interviene dopo l'approvazione dello schema del bilancio di previsione e prima dell'approvazione dello stesso da parte del Consiglio, comporta necessariamente la presentazione di un emendamento da parte della Giunta per modificare lo schema del bilancio di previsione secondo le risultanze del riaccertamento ordinario. Trattandosi di emendamento obbligatorio non è necessario il rispetto dei termini previsti dal precedente comma 3.*
11. *L'approvazione di emendamenti al bilancio di previsione comporta l'automatico recepimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP.*
12. *La votazione del Consiglio Comunale riguarderà pertanto il bilancio di previsione e la nota di aggiornamento così come emendati dalle proposte dei consiglieri.*
13. *Qualora norme di legge rinviino i termini della deliberazione di bilancio, le scadenze di cui ai commi precedenti sono prorogate di pari data.*

Schemi del Bilancio di Previsione 2020-2022

A partire dal 2018 sono stati cambiati gli schemi del bilancio di previsione per il triennio. Sono entrate infatti in vigore le modifiche apportate con il sesto decreto correttivo (DM del 11 agosto 2017) ai modelli di bilancio di enti locali e regioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio 2020-2022 si ispirano ai principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa dell'esercizio 2020 e quelle di competenza degli esercizi successivi, ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del decreto legislativo 118/2011. Oltre ai riepiloghi, ai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e agli equilibri di bilancio, il documento deve contenere i prospetti su:

a) risultato presunto di amministrazione;

- b) composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- c) composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascun esercizio del triennio.

Allegati al bilancio di previsione.

L'elenco degli allegati al bilancio di previsione si estende anche ai seguenti documenti:

- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato 2018 deliberati, se non integralmente pubblicati nel sito dell'ente locale;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati relativi all'esercizio 2018 delle unioni di Comuni e dei soggetti considerate nel «gruppo amministrazione pubblica». Se questi documenti sono integralmente pubblicati nei siti degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei siti istituzionali;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie (leggi 167/1962, 167/1971 e 457/1978) che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa delibera i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con cui sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- la nota integrativa;
- il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

Insieme allo schema di delibera di approvazione del bilancio, la giunta trasmette, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Il Bilancio di Previsione finanziaria evidenzia, per un periodo triennale, quante risorse saranno disponibili in entrata e quante esigibili in spesa e ne consente un effettivo coordinamento. Di fatto non esistono più il Bilancio di Previsione annuale e il Bilancio di previsione pluriennale come documenti contabili distinti, seppure collegati. L'orizzonte temporale minimo della gestione è unico, unitario e almeno triennale tanto nel Bilancio di Previsione Finanziaria che nel Piano Esecutivo di Gestione.

Un importante elemento contabile si ravvisa nell'integrazione, limitatamente al primo anno, nel Bilancio di Previsione Finanziaria delle previsioni di cassa. Questo nuovo componente previsionale finanziario diventa uno strumento operativo molto potente in quanto consente una gestione consapevole ed equilibrata del *cash flow* provando ad impedire il formarsi di ritardi nei pagamenti.

Si evidenzia inoltre l'opportunità dell'estensione della funzione autorizzatoria alle previsioni di impegno ultra-annuali contenute nel Bilancio di Previsione Finanziaria, agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti e ai pagamenti di spesa con l'eccezione delle partite di giro e dei rimborsi delle anticipazioni di cassa. Tale disposizione normativa accresce la valenza informativa di tutte le previsioni finanziarie – specie quelle di investimento – e non solo, come spesso accadeva in passato, di quelle annuali.

Ai sensi dell'art. 165 del TUEL e dell'art. 15 del D.Lgs n. 118/2011 le **Entrate** sono aggregate in titoli, tipologie e categorie, come di seguito specificato:

Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

Tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. La Giunta, contestualmente alla proposta di Bilancio, trasmette al Consiglio, ai soli fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie di entrata in categorie.

Mentre le **Spese**, come già in parte anticipato, sono classificate secondo criteri omogenei in:

Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato.

Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse.

Titoli, all'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono. Ai fini della gestione i titoli sono ripartiti in **macroaggregati** i quali individuano la puntuale natura economica della spesa.

L'individuazione, infatti, del Programma/Titolo come unità di voto del Bilancio di Previsione Finanziaria - evidenzia una conseguente chiara distinzione tra "bilancio politico" e "bilancio gestionale" (PEG) - rafforza e sostanzia il contenuto della funzione di indirizzo e controllo assegnato al Consiglio Comunale concentrando il dibattito politico sulle strategie e i programmi dell'Ente.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione 2020 2022, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare con delibera n. del, nella presente nota integrativa sono illustrati i seguenti contenuti, in aderenza a quanto indicato per il contenuto minimo nel principio contabile 9.11.1 Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Quadro normativo di riferimento per la Programmazione di Bilancio

La redazione e la stesura del bilancio di previsione 2020-2022 fa riferimento al seguente quadro normativo:

- Decreto legge 113/2016 convertito dalla legge n. 160/2016 «Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio»;
- Legge 232/2016 («Legge di Bilancio 2017»);
- Decreto legge 244/2016, convertito dalla Legge 19/2017 («Milleproroghe»);
- Decreto legge 50/2017, convertito dalla Legge 96/2017;
- Decreto legge 91/2017, convertito dalla Legge 123/2017;
- Decreto Fiscale (DI 148/2017), convertito con Legge 4 dicembre 2017, n. 172;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), pubblicata nella GU n. 302 del 29/12/2017;
- DEF 2018;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale 31/12/2018, n. 302 -Supplemento ordinario n. 62;
- Legge n. 55/2019 e Legge n.58/2019 di conversione dei Decreti "Crescita" e "Sblocca Cantieri"
- Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza – "NADEF 2019", deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2019.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) rappresenta il principale documento programmatico al quale riferirsi in ottica prospettica, al momento in cui si sono elaborate le previsioni del Bilancio 2020-2022. Di seguito si riportano alcuni contenuti ritenuti significativi per l'economia degli Enti Locali.

Il documento aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici e tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF; il miglioramento per il 2019 è stato evidenziato con il disegno di legge di assestamento di bilancio.

Per gli anni 2020-2022 è prevista una riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9 % del PIL a fine periodo. L'avanzo primario grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria, fa registrare delle previsioni in aumento nel triennio 2020-2022.

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020 ed il nuovo Governo ha confermato questo impegno. L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 % del PIL fissato nel DEF al 2,2 % del PIL.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi lo 0,8 % del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4 % del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 % del PIL.
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

La NADEF illustra gli obiettivi programmatici del nuovo Governo sul Programma Nazionale di Riforma dello scorso aprile, in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea formulate nell'ambito del Semestre europeo. Il Governo è impegnato a perseguire una politica di rilancio dell'economia in grado di coniugare la crescita e l'innovazione con la sostenibilità sul piano sociale, ambientale ed economico, per rilanciare il potenziale di sviluppo del nostro Paese. Le misure che saranno introdotte mirano a intervenire su fattori interni di debolezza strutturale, intercettando allo stesso tempo tendenze globali in materia di ambiente, lavoro, capitale umano e diritti. Fra le misure di interesse per la finanza degli enti locali, vanno segnalate:

- L'azione di contrasto all'evasione fiscale, perseguita anche agevolando, estendendo e potenziando i pagamenti elettronici e riducendo drasticamente i costi di transazione, nonché proseguendo il processo di digitalizzazione delle certificazioni fiscali volto alla diffusione della cultura digitale nel mondo delle imprese, l'efficienza dei processi amministrativi ed il miglioramento della compliance fiscale;
- il rafforzamento delle misure a favore delle famiglie, sotto il profilo del sostegno alla genitorialità e alla natalità, nonché le tutele in ambito lavorativo;
- nel comparto della scuola pubblica, politiche dirette a limitare le classi troppo affollate e valorizzare, anche economicamente, il ruolo dei docenti, potenziare il piano nazionale per l'edilizia scolastica, garantire, con le Regioni, la gratuità degli asili nido e dei micro-nidi, ampliandone l'offerta;
- in tema di edilizia scolastica, lo stanziamento di 1,5 miliardi per interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento alle norme antisismiche, efficientamento energetico e nuova costruzione di edifici scolastici; oltre ad altri fondi per la messa in sicurezza, l'adeguamento antiincendio ed antisismico degli edifici scolastici;
- l'incremento degli investimenti pubblici green, in modo da creare le condizioni per un maggior coinvolgimento di investimenti e risorse private; con due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di 50 miliardi su un orizzonte di 15 anni, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre leggi di bilancio per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili;
- il rilancio degli investimenti anche intervenendo sul complesso delle disposizioni normative con l'obiettivo di introdurre, nel rispetto delle direttive europee, strumenti di flessibilità che consentano

la celerità delle procedure e la semplificazione documentale;

- la messa in operatività della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici, collocata presso l'Agencia del Demanio;
- sostegno alla mobilità locale e urbana attraverso adeguati investimenti per il trasporto rapido di massa e per il rinnovo del parco autobus del TPL;
- avvio di un piano per il recupero, l'ammodernamento e la ristrutturazione ordinaria e straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica, individuando risorse da trasferire agli enti territoriali competenti;
- favorire la trasformazione digitale del Paese anche con la piena attuazione del Piano Banda Larga, l'innovazione e lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things, il miglioramento della sicurezza dei sistemi ICT;
- promuovere l'integrazione delle tecnologie digitali della P.A. nei processi decisionali, attraverso una sempre maggiore interoperabilità delle soluzioni tecnologiche, un migliore utilizzo dei dati pubblici, l'adozione di standard comuni in termini di procedure e servizi forniti ai cittadini e alle imprese, la possibilità di idonee assunzioni di personale.

L'equilibrio finanziario 2020-2022

Abolizione del saldo di competenza

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 hanno scancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2020 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

Lo sblocco degli avanzi comporta un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che ha costituito un importante onere in capo al singolo ente. Diviene possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il venir meno dell'insieme dei vincoli alla gestione delle spese, produrrà nel medio periodo una fisiologica riduzione delle disponibilità di cassa, con particolare riferimento ai pagamenti a valere su autofinanziamento (avanzo di amministrazione).

La gestione della cassa dovrà quindi essere attentamente monitorata e programmata nelle sue dinamiche di afflusso e deflusso di risorse monetarie.

La dimostrazione dell'Equilibrio Economico Finanziario 2020-2022

Di seguito l'allegato al bilancio di previsione finanziario 2020–2022 relativo all' equilibrio economico finanziario:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		24.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+		2.393.222,69	1.991.664,30	1.909.664,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+		202.248.461,02	194.096.981,42	192.717.938,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-		198.630.509,57	189.603.306,80	188.062.136,80
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			1.991.664,30	1.909.664,30	1.909.664,30
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			28.555.211,39	24.203.170,03	23.225.949,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-		5.856.244,67	6.344.338,92	6.424.465,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			154.929,47	141.000,00	141.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	+		337.570,53	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			992.500,00	641.000,00	641.000,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	+		370.374,06	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+		27.530.313,05	8.140.699,25	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+		28.244.017,94	17.651.551,11	28.115.400,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-		-	-	-
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		500.000,00	500.000,00	500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-		5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	-		51.572.985,05 <i>8.140.699,25</i>	22.045.750,36 -	23.111.400,09 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			- 992.500,00	- 641.000,00	- 641.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+))		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+		5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-		5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Entrate e Spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

La riduzione di alcune fonti di entrata evidenzia uno squilibrio strutturale importante, venendo meno parte delle risorse necessarie per garantire la copertura di spese che hanno ormai raggiunto un considerevole grado di consolidamento. In particolare sono anni che gli equilibri vengono garantiti grazie ad entrate di natura straordinaria (in particolare le entrate per recupero evasione, ecc.) che, proprio per la loro tipologia, non risultano idonee a garantire nel tempo la copertura di spese correnti consolidate.

In riguardo alle entrate per recupero evasione tributaria e sanzioni al Codice della Strada sono considerate non ricorrenti per la quota che eccede la media degli accertamenti dei 5 esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le sanzioni al Codice della Strada, l'entrata prevista nel triennio 2020/2022 non risulta eccedente se raffrontata alla media dei cinque anni precedenti.

In merito al recupero evasione va invece evidenziato che una parte significativa di dette entrate non finanzia spese correnti, ma alimenta il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, a garanzia degli equilibri gestionali di competenza e di cassa, come meglio rappresentato in seguito.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	607.330,00	607.330,00	607.330,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	8.239.724,57	820.224,57	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Proventi mostra su Modigliani	350.000,00	0,00	0,00
Altre	195.000,00	240.000,00	240.000,00
Totale	9.892.054,57	2.167.554,57	1.347.330,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	335.000,00	325.000,00	325.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Mostra su Modigliani	405.000,00	0,00	0,00
altre	41.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale	781.000,00	337.000,00	337.000,00

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

LE ENTRATE

ENTRATE	ASSESTATO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Utilizzo avanzo di amm.ne	14.524.947,34	707.944,59		
Fondo pluriennale vincolato	39.748.965,53	29.923.535,74	10.132.363,55	1.909.664,30
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.320.067,89	140.726.866,63	134.515.321,21	133.215.321,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.092.136,68	11.994.668,08	9.869.078,18	9.636.211,18
Titolo 3 - Entrate extratributarie	49.947.372,29	49.526.926,31	49.712.582,03	49.866.405,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	52.940.830,94	15.359.650,44	9.876.551,11	17.825.400,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.285.000,00	5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00
Entrate finali	254.585.407,80	222.672.331,46	207.861.032,53	215.688.338,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.465.901,00	7.820.147,50	3.887.500,00	5.145.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	74.613.000,00	74.613.000,00	74.613.000,00	74.613.000,00
Totale titoli	453.664.308,80	425.105.478,96	406.361.532,53	415.446.338,26
Totale generale	507.938.221,67	455.736.959,29	416.493.896,08	417.356.002,56

Le previsioni di **entrata corrente**, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dalla dirigenza dell'Ente. Sono stati analizzati i trend delle entrate tributarie e dei proventi dei servizi e dei beni, in relazione al quadro delle aliquote e tariffe vigenti stanziando appositi fondi crediti dubbia esigibilità.

La pressione fiscale resta pressoché invariata rispetto allo scorso anno. Nell'elaborazione del nuovo triennale, nelle previsioni fornite dagli uffici, non sono stati quindi previsti aumenti per nessuna delle tipologie di entrata tributaria, patrimoniale e tariffaria, fatto salvo per le tariffe dell'imposta di soggiorno e cimiteriali.

Le previsioni riferite al complesso delle **Entrate Tributarie** risultano in linea con i trend registrati nei due esercizi precedenti e sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale in un arco quinquennale

dati in migliaia di €

Descrizione	2018 CONS	2019 ASS	2020 PREV	2021 PREV	2022 PREV
ENTRATE TRIBUTARIE	136.104	133.320	140.726	134.515	133.215

Concentrando l'analisi sul confronto annualità 2019/2020 si registrano variazioni in diminuzione, delle previsioni riferite all'addizionale IRPEF (-300 mila €) alla TOSAP (-150 mila €) ed all'IMU (-950 mila €) mentre sono previsti incrementi alle previsioni di entrata riferite all'imposta di soggiorno, a seguito della modifica all'impianto tariffario (+510 mila €) nonché al recupero tributario (+8,3 milioni €).

Con riferimento al recupero tributario la tabella sotto riportata illustra la dinamica finanziaria delle attività di recupero riferita alle annualità 2018-2019 e prevista nel triennio 2020-2022, con indicazione dei

corrispondenti accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed evidenza dell'impatto sugli equilibri di bilancio.

L'Ente quindi continua il percorso di lotta all'evasione e recupero fiscale con una importante intensificazione nella annualità 2020, alla quale corrisponde un incremento (sia in valore assoluto che in valore percentuale) delle quote accantonate a FCDE.

L'impatto finanziario sull'equilibrio del bilancio corrente registra un incremento nell'annualità 2020 per poi ridursi negli esercizi successivi.

dati in migliaia di €

Descrizione	2018 CONS	2019 ASS	2020 PREV	2021 PREV	2022 PREV
ENTRATE RECUPERO TRIBUTARIO	13.434	9.780	18.160	10.740	9.440
ACCANTONAMENTO FCDE	8.861	6.537	12.688	7.938	7.292
% ACCANTONAMENTO	65,96%	66,84%	69,87%	73,91%	77,25%
IMPATTO EQ. CORRENTE	4.573	3.243	5.472	2.802	2.148

Con riferimento al Fondo di Solidarietà, in mancanza di indicazioni sulla sua determinazione, le previsioni del bilancio nel triennio confermano quelle della programmazione ultima approvata (28,675 milioni €).

In merito alla determinazione di questa importante posta di bilancio merita ricordare come la dotazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018 del comune di Livorno, pari a 28.675.196 euro, ha fatto registrare una riduzione di ben 1.130.003 euro rispetto al 2017. A seguito di apposita nota di richiesta di chiarimenti da parte del Sindaco, è pervenuta una nota esplicativa da parte del SOSE. L'elaborato prodotto dall'Istituto competente al controllo della spesa pubblica riporta nel documento inviato al Comune una scheda dettagliata che illustra il calcolo della dotazione finale del FSC a partire dal 2015. Da una analisi condotta sulle determinanti del calcolo emerge che la riduzione, rispetto alla stima precedente, deriva principalmente dall'effetto della variazione specie nei fabbisogni standard, tra il 2013 e il 2015, di alcune determinanti (ad es. il numero di abitanti, il servizio degli asili nido, il servizio della polizia locale). Dal risultato del SOSE emergerebbe che nel 2018 il comune di Livorno vede assottigliarsi il differenziale tra Fabbisogno standard e Capacità fiscale a seguito dell'incremento della capacità fiscale da un lato e della riduzione del fabbisogno standard dall'altro lato in termini relativi rispetto ai valori degli altri comuni. Questo porta sia a una riduzione della dotazione finale rispetto al 2017 di 1.130.003 euro che a un'inversione di segno dell'effetto perequativo che diventando negativo comporta una riduzione delle risorse storiche di riferimento del comune di 526.289 euro.

I **Trasferimenti Correnti**, inseriti al titolo II E accolgono principalmente le previsioni inerenti le entrate a destinazione vincolata che presentano poste corrispondenti sul titolo I della spesa "spese correnti", con impatto neutro sugli equilibri di bilancio.

Gli stanziamenti vengono elaborati dagli Uffici in considerazione delle informazioni disponibili al momento in cui vengono elaborate le previsioni che in modo fisiologico vengono aggiornate in corso d'anno.

dati in migliaia di €

Descrizione	2018 CONS	2019 ASS	2020 PREV	2021 PREV	2022 PREV
TRASFERIMENTI CORRENTI	17.293	15.092	11.994	9.869	9.636

Le entrate **Extra Tributarie**, allocate al titolo III di Entrata, rappresentano una importante posta del bilancio dell'Ente sia dal lato quantitativo che da quello qualitativo in grado di produrre positive ricadute sull'equilibrio corrente del bilancio.

La tabella sotto indicata illustra una dinamica complessivamente costante nei valori totali.

dati in migliaia di €

Descrizione	2018 CONS	2019 ASS	2020 PREV	2021 PREV	2022 PREV
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	47.381	49.947	49.526	49.712	49.866

Concentrando l'analisi sul confronto tra l'annualità 2019 e 2020 sono da evidenziare minori entrate per proventi da RSA (-130 mila €), canoni concessioni cimiteriali (-200 mila €) altre minori entrate di carattere straordinario (-700 mil €) nonché maggiori entrate per proventi ed autorizzazioni inerenti la mobilità (+1 milione di €), proventi da pedaggio Bus Turistici (+400 mila €) e piano antenne (+170 mila €).

Le previsioni di **entrate in conto capitale** fanno riferimento al trend degli incassi degli oneri di urbanizzazione, al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio, alle previsioni avanzate dagli uffici per contributi da enti pubblici o soggetti private destinati al finanziamento di investimenti nonché al piano dei mutui che si prevede di assumere.

Di seguito le previsioni riferite all'afflusso di **oneri di urbanizzazione** con la destinazione a spesa corrente ed in conto capitale

Oneri di Urbanizzazione	assestato 2019	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022
per spesa corrente	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
per spesa conto capitale	€ 2.750.000,00	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00
Tot Previsione OOU	€ 3.250.000,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00

Per quanto riguarda l'utilizzo degli **oneri di urbanizzazione**, la Legge di bilancio 2017 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. A decorre dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abitativi edilizi, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili

nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, ree verdi di quartiere). In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria. Con l'emendamento alla legge di conversione del decreto legge 148/2017 (collegato fiscale) approvato dal Senato il 16 novembre scorso, è stato inoltre modificato il comma 460 della legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate. Immediate e significative sono le conseguenze per i Comuni. Innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Inoltre le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione torneranno a essere vincolate non solo in termini di competenza ma anche di cassa. Sarà quindi necessario determinare, alla data del 1° gennaio 2018, le consistenze vincolate di tali risorse, così da rispettare i nuovi vincoli, istituendo un apposito codice di cassa vincolata da indicare negli ordinativi informatici.

LE SPESE

USCITE	ASSESTATO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	204.336.210,40	198.630.509,57	189.603.306,80	188.062.136,80
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.393.222,69</i>	<i>1.991.664,30</i>	<i>1.909.664,30</i>	<i>1.909.664,30</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.076.601,60	51.572.985,05	22.045.750,36	23.111.400,09
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>27.530.313,05</i>	<i>8.140.699,25</i>	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.285.000,00	5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00
Totale spese finali	307.697.812,00	255.267.714,62	215.536.557,16	216.318.536,89
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.627.409,67	5.856.244,67	6.344.338,92	6.424.465,67
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto				
TITOLO 6 - Spese per conto terzi e partite di giro	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00
	74.613.000,00	74.613.000,00	74.613.000,00	74.613.000,00
TO TALE COMPLESSIVO SPESE	507.938.221,67	455.736.959,29	416.493.896,08	417.356.002,56

Nello schema del Bilancio le SPESE sono dettagliate per Missioni e Programmi: le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione; i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni. I programmi sono articolati in Macroaggregati, secondo la natura economica della Spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti. Dunque tutte le rappresentazioni finanziarie seguono esclusivamente la nuova struttura contabile, applicando i nuovi principi.

le **Missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 02 Giustizia
- 03 Ordine pubblico e sicurezza
- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 07 Turismo

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 10 Trasporti e diritto alla mobilità
 11 Soccorso civile
 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
 13 Tutela della salute
 14 Sviluppo economico e competitività
 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
 19 Relazioni internazionali
 20 Fondi e accantonamenti
 50 Debito pubblico
 60 Anticipazioni finanziarie
 99 Servizi per conto di terzi

Di seguito i macroaggregati delle spese correnti che rappresentano la composizione qualitativa della spesa corrente:

- redditi da lavoro dipendente;
- imposte e tasse a carico dell'ente;
- acquisto di beni e servizi (sostituisce interventi 2-3-4);
- trasferimenti correnti;
- interessi passivi;
- altre spese per redditi di capitali;
- altre spese correnti.

SPESA CORRENTE									
Macroaggregato	Cons 2018		Ass 2019		Prev 2020		Prev 2021		Prev 2022
Redditi da lavoro dipendente	42.426.659,43	25,4	44.977.066,70	22,0	43.903.034,24	22,1	43.525.212,99	23,0	43.073.092,99
di cui: risorse libere	39.075.772,41	23,4	39.963.529,71	19,6	40.266.635,23	20,3	40.391.634,68	21,3	40.150.734,68
risorse vincolate	3.350.887,02	2,0	5.013.536,99	2,5	3.636.399,01	1,8	3.133.578,31	1,7	2.922.358,31
Imposte e tasse	2.409.312,37	1,4	2.859.562,38	1,4	2.812.838,92	1,4	2.653.418,98	1,4	2.638.344,91
di cui: risorse libere	2.320.913,25	1,4	2.746.786,88	1,3	2.715.308,12	1,4	2.589.397,52	1,4	2.588.103,45
risorse vincolate	88.399,12	0,1	112.775,50	0,1	97.530,80	0,0	64.021,46	0,0	50.241,46
Acquisto di beni e servizi	92.933.905,17	55,7	104.374.699,70	51,1	93.798.458,02	47,2	91.313.995,94	48,2	91.153.890,94
di cui: risorse libere	85.161.255,05	51,0	89.526.875,03	43,8	84.884.533,55	42,7	83.961.379,15	44,3	83.890.774,15
risorse vincolate	7.772.650,12	4,7	14.847.824,67	7,3	8.913.924,47	4,5	7.352.616,79	3,9	7.263.116,79
Trasferimenti correnti	21.946.899,87	13,1	21.950.906,55	10,7	20.114.077,71	10,1	18.801.953,61	9,9	18.873.643,61
di cui: risorse libere	15.559.160,59	9,3	14.871.191,19	7,3	15.195.264,82	7,7	14.828.588,60	7,8	14.900.278,60
risorse vincolate	6.387.739,28	3,8	7.079.715,36	3,5	4.918.812,89	2,5	3.973.365,01	2,1	3.973.365,01
Interessi passivi	2.731.318,82	1,6	1.315.654,45	0,6	1.495.891,32	0,8	1.530.057,28	0,8	1.531.716,78
Altre spese per redditi da capitale	4.710,70	0,0	10.000,00	0,0	10.000,00	0,0	10.000,00	0,0	10.000,00
Rimborsi e poste correttive entrate	278.672,91	0,2	1.223.264,51	0,6	413.500,00	0,2	359.500,00	0,2	359.500,00
Altre spese correnti	4.215.703,46	2,5	27.625.056,11	13,5	36.082.709,36	18,2	31.409.168,00	16,6	30.421.947,57
di cui FCDE		0,0	20.045.128,13	9,8	28.555.211,39	14,4	24.203.170,03	12,8	23.225.949,60
Totale complessivo	166.947.182,73	100,0	204.336.210,40	100,0	198.630.509,57	100,0	189.603.306,80	100,0	188.062.136,80

Le previsioni di **spesa corrente**, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dalla dirigenza dell'Ente. Sono stati analizzati i trend delle previsioni di spesa corrente con riferimento alla serie storica dei dati ed alle linee programmatiche del Sindaco, sviluppate attraverso quanto esplicitato nel Documento Unico di Programmazione.

La tabella sopra riportata illustra la dinamica della spesa corrente per macro aggregato, distinguendo la parte finanziata da risorse libere, da quella finanziata da risorse a destinazione vincolata e dal Fondo Pluriennale Vincolato, che non impatta sugli equilibri del bilancio corrente.

L'incidenza percentuale del valore dei singoli macroaggregati sul totale, aiuta a comprendere la composizione quanti-qualitativa della spesa corrente, mentre l'evidenziazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità riferito al macro aggregato "altre spese correnti", riporta un'importante informazione sulla dinamica dello stesso.

I dati 2018, essendo riferiti agli impegni definitivi registrati a consuntivo, non riportano I valori riferiti al FCDE (23 milioni di € circa) ed al FPV (4,1 milioni di € circa) che non vengono impegnati.

La dimensione quantitativa dei valori aggregati 2019, risente dell'applicazione a spesa corrente di oltre 1,4 milioni di € di avanzo libero nonchè di un importante livello di risorse vincolate, superiore di circa 12 milioni di € rispetto ai valori medi riportati negli esercizi rappresentati.

L'esercizio 2020, prima annualità del bilancio, fa registrare un livello di spesa corrente finanziato da risorse libere, più alto rispetto alla media dei corrispondenti valori delle annualità rappresentate, principalmente collegato all'incremento di entrate tributarie inerenti l'importante livello di attività di lotta all'evasione fiscale e tributaria in precedenza illustrato.

Impatto sul Bilancio della TARI e delle Uscite per il Servizio di Igiene Ambientale

Le poste contabili riferite alla TARI ed al servizio di Igiene Ambientale fanno riferimento alle previsioni inserite nel PTF dell'esercizio 2019-2021 (CC n. 38/2019) in quanto non è stato ancora approvato il PTF 2020-2022.

Le tabelle sotto riportate sostanziano l'impatto sul bilancio del triennio 2020-22 (considerando anche le poste da accantonare a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) messo a confronto con l'impatto sul bilancio 2019.

L'attuale impostazione vede un importante trend in diminuzione dell'impatto negativo sugli equilibri di bilancio 2020-2022 che dovrà essere confrontato con le risultanze del PTF 2020-2022.

Le poste nel loro insieme, in considerazione delle notevoli dimensioni quantitative e delle importanti previsioni in riduzione della spesa debbono essere attentamente monitorate.

Entrate	2019	2020	2021	2022
Entrata Tari	€ 38.778.375,30	€ 38.784.412,20	€ 39.497.411,80	€ 39.497.411,80
Tot Entrate	€ 38.778.375,30	€ 38.784.412,20	€ 39.497.411,80	€ 39.497.411,80

Uscite	2019	2020	2021	2022
Contr Serv Igiene Ambientale	€ 36.505.175,30	€ 33.358.712,20	€ 32.779.711,80	€ 32.779.711,80
CARC	€ 600.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
FCDE Tari	€ 6.970.000,00	€ 8.011.000,00	€ 8.241.266,00	€ 8.241.266,00
Tot Uscite	€ 44.075.175,30	€ 42.169.712,20	€ 41.820.977,80	€ 41.820.977,80

	2019	2020	2021	2022
Impatto				
Impatto su Bilancio Ente	-€ 5.296.800,00	-€ 3.385.300,00	-€ 2.323.566,00	-€ 2.323.566,00

LA CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2020
A)	Fondo di Cassa all'1/1/2020	24.000.000,00
Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	121.675.264,15
Tit. 2	Trasferimenti correnti	19.445.920,05
Tit. 3	Entrate extratributarie	47.360.921,09
Tit. 4	Entrate in conto capitale	57.414.384,01
Tit. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.789.458,44
Tit. 6	Accensione prestiti	9.466.127,29
Tit. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	120.000.000,00
Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	74.613.000,00
B)	TOTALE TITOLI ENTRATE	462.765.075,03
C) = (A + B)	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	486.765.075,03
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2020
Tit. 1	Spese correnti	180.230.185,70
Tit. 2	Spese in conto capitale	100.884.704,93
Tit. 3	Spese per incremento attività finanziarie	5.064.220,00
Tit. 4	Rimborso di prestiti	5.856.244,67
Tit. 5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	120.000.000,00
Tit. 7	Spese per conto terzi e partite di giro	74.613.000,00
D)	TOTALE TITOLI SPESE	486.648.355,30

Per quanto riguarda le **previsioni di cassa** gli stanziamenti comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Successivamente al triennio 2015/2017, nel quale si è dovuti ricorrere all'anticipazione di Tesoreria, non si sono presentate ulteriori criticità nella gestione del bilancio di cassa.

Si prevede che anche nel triennio 2020/2022 non si manifesteranno problematiche significative, ma come rappresentato nella tabella si evidenzia la necessità di un monitoraggio costante del flusso dei pagamenti relativo alle spese in conto capitale.

Nel 2020, infatti sono potenzialmente da mettere in pagamento lavori per **100 milioni di euro**, di cui 4 milioni di euro derivanti dal reimpiego FPV del 2018, 22 milioni di euro dal reimpiego FPV del 2019 (anche per opere non ancora affidate ma che potrebbero esserlo entro il 31 dicembre p.v.), 58 milioni di euro di residui presunti (che possono tradursi in buona parte in reimpiego FPV col riaccertamento dei residui da effettuare in vista del rendiconto 2019) e 16 milioni di euro per nuove opere previste nel 2020 e per le quali non sono previsti SAL in pagamento.

Verosimilmente con il riaccertamento dei residui in vista del rendiconto 2019 tali ipotesi risulteranno sul fronte dei pagamenti sovrabbondanti, ma allo stato attuale il bilancio di cassa non può che rappresentare la realtà come sopra fotografata.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

La costituzione del **fondo crediti di dubbia esigibilità** (FCDE) è obbligatoria per legge e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle entrate che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione. Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria al punto 3.3 prevede, infatti, che tali poste siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione, prevedendo, al contempo un accantonamento nel bilancio di previsione e vincolando una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

In particolare, con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato sopra richiamato precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La normativa vigente prevede fino al 2020, e non oltre, la possibilità di un minor accantonamento di FCDE. E' possibile infatti accantonare il 95%, anziché il 100% di quanto risultante dal calcolo sulla capacità di riscossione nei cinque esercizi precedenti.

I fondi che si prevede di accantonare nel triennio 2020/2022 risultano i seguenti:

PREVISIONE BILANCIO 2020/2022

FCDE	95%		100%		100%	
	2020		2021		2022	
Proventi da sanzioni al Codice della Strada	5.100.000,00	96,71	5.255.078,00	100,00	5.285.709,00	100,00
Recupero evasione ICI IMU	9.400.000,00	95,51	6.366.001,00	100,00	5.717.365,00	100,00
Recupero evasione TASSA RIFIUTI	2.900.000,00	96,27	1.226.433,00	100,00	1.238.352,00	100,00
Recupero evasione TOSAP	185.000,00	97,86	185.125,00	100,00	180.986,00	100,00
Recupero evasione IMPOSTA PUBBLICITA'	160.000,00	96,73	161.509,00	100,00	157.097,00	100,00
Recupero evasione TASI	43.700,00	95,06	380,03	100,00	361,60	100,00
Proventi servizi scolastici	1.280.000,00	96,09	1.255.510,00	100,00	1.278.704,00	100,00
Proventi RSA	300.000,00	97,40	316.719,00	100,00	335.205,00	100,00
TASSA RIFIUTI	7.750.000,00	96,12	8.004.929,00	100,00	7.590.140,00	100,00
CANONE LIRI	1.288.958,00	100,00	1.288.958,00	100,00	1.288.958,00	100,00
Proventi dei beni (fitti)	140.000,00	97,69	142.528,00	100,00	153.072,00	100,00
Prov. spiaggia pubbl.	7.553,39	100,00	-	100,00	-	100,00
	28.555.211,39		24.203.170,03		23.225.949,60	

L'Ente ha individuato, quali entrate di dubbia e difficile esigibilità quelle rappresentate nella tabella riportata in precedenza.

Il principio prescrive di fornire motivazione delle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esigibilità per le quali non si provvede all'accantonamento. Considerato che le entrate di dubbia e

difficile esigibilità sono prevalentemente quelle allocate ai titoli 1 e 3, occorre precisare che per quanto riguarda le entrate tributarie, praticamente tutte le entrate significative non accertate per cassa, sono oggetto di accantonamento.

Per le entrate extra tributarie, si considerano di dubbia esigibilità i principali proventi da sanzioni. Si considerano inoltre di dubbia esigibilità le entrate da servizi quali le rette delle Residenze Sanitarie Assistite, la refezione e le rette degli asili nido che, sebbene in misura inferiore ai proventi tributari e sanzionatori, presentano una certa percentuale di difficile esigibilità. Inoltre è previsto un accantonamento per fitti attivi.

Le restanti entrate patrimoniali quali canoni, proventi da altre tipologie di servizi, si ritiene non presentino tale caratteristica, salvo i proventi relativi a concessioni di spiagge pubbliche, il cui accantonamento è pari al credito ritenuto di difficile esazione.

E' fatta inoltre eccezione per il canone dovuto dalla società partecipata LIRI SpA, per il quale è stato valutato di dover provvedere, in sede previsionale, ad un accantonamento pari all'intero importo del canone in considerazione del fatto che attualmente la società è in liquidazione.

Gli accantonamenti sono stati calcolati rapportando tra loro i trend degli incassi e degli accertamenti di competenza con il metodo della media semplice, che fornisce ampia garanzia di copertura dei rischi per l'eventuale mancato incasso. Il criterio della media semplice deve essere obbligatoriamente applicato a regime dopo cinque anni dall'avvio della contabilità armonizzata, avvenuta per il Comune di Livorno nel 2012.

E' stato scelto, come previsto dalla norma, di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

L'adozione di questa opzione ha portato ad una riduzione dell'accantonamento obbligatorio del FCDE nel triennio, ma se negli esercizi precedenti ciò non era stato ritenuto prudente, essendo lontani da un accantonamento congruente di FCDE, la scelta è considerata sostenibile ed accorta nel triennio 2020/2022, visti i risultati dei calcoli per la determinazione del FCDE operati in sede di rendiconto negli ultimi due esercizi. D'altro canto, un eccessivo accantonamento di FCDE può determinare un'ingiustificata riduzione della capacità di spesa a discapito dei servizi erogati dall'Ente.

Nel 2020 non è previsto alcun accantonamento a fondo relativamente alle seguenti entrate:

- trasferimenti correnti (non da amministrazioni pubbliche)	per € 267.131,00
- interessi attivi e altre entrate da redditi di capitale	per € 88.025,00
- rimborsi e altre entrate correnti	per € 3.017.182,94
- entrate da alienazioni	per € 1.415.959,50
- entrate da oneri di urbanizzazione e trasferimenti da privati	per € 3.326.444,10
- proventi da vendita di beni e servizi	per € 21.685.512,44

per quanto riguarda questa tipologia d'entrata, la fattispecie più rilevante è relativa ai canoni riferiti a servizi concessi ad aziende a partecipazione pubblica regolati da specifici contratti e convenzioni, per i quali, pur in presenza di ritardati pagamenti, si ritiene non necessario procedere ad accantonamento a fondo negli esercizi del triennio 2020/2022, ad eccezione del canone LIRI SpA, dei proventi da RSA, da concessione spiagge pubbliche, da rette scolastiche e da fitti passivi.

Dimostrazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del TUEL *“le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti dai fondi vincolati, possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, nel primo esercizio del bilancio di previsione [...]”*

L'art. 11, c. 3 del D. Lgs 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario sia allegato, oltre ai prospetti previsti dai relativi ordinamenti contabili, il Prospetto del Risultato di Amministrazione Presunto (all. a) allegato 9 D.Lgs.vo 118/2011).

Tale tabella dimostrativa evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

L'art. 11, c. 5 del D. Lgs 118/2011 prevede inoltre che nella nota integrativa del Bilancio di previsione sia indicato *“l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente”*.

Alla data di presentazione dello schema di Bilancio di Previsione 2020-2022 dall'analisi dell'andamento delle entrate già accertate e delle uscite già impegnate nonché dalle valutazioni delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare per il restante periodo del 2019, il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre è positivo ed ammonta ad euro 150.308.849,32.

La prima parte del prospetto consente di determinare il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 attraverso una stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento.

La seconda parte del prospetto riguarda invece la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019, e comprende la parte accantonata, tra cui il **fondo crediti di dubbia esigibilità** pari ad € 113.084.756,73.

Tale importo è stato calcolato sulla base degli incassi delle entrate di dubbia e difficile esazione (es. recupero imu, rette rsa e tari) nell'ultimo quinquennio, determinando per l'annualità 2019 un'ipotesi di accertamenti e di incassi al 31/12, sia sulla parte di competenza che sui residui.

Dal punto di vista metodologico, per ogni tipologia di entrata di dubbia e difficile esazione è stato calcolato l'accantonamento in coerenza con quanto effettuato nel bilancio di previsione 2019-2021.

Nella parte accantonata sono altresì comprese le passività potenziali ed altri accantonamenti, per complessivi € 8.950.266,15

La parte dell'avanzo di amministrazione vincolata e destinata agli investimenti è stata calcolata stimando l'effettivo utilizzo, per impegni o per costituzione di fondi pluriennali vincolati, sia dell'avanzo

vincolato e destinato applicato al Bilancio 2019, sia del reimpiego dell'Entrate a destinazione vincolata.

Di seguito la tabella inerente il risultato presunto di amministrazione e la suddivisione dello stesso in quote vincolate e accantonate:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	139.214.600,61
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	39.748.965,53
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	193.582.315,77
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	233.190.605,59
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	638.958,27
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	12.978,44
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	576.033,32
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	139.305.329,81
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	74.039.765,53
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	29.675.635,23
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	6.361.041,73
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	2.923.966,68
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽⁴⁾	29.923.535,74
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019⁽⁴⁾	150.308.849,32
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	113.084.756,73
	Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	1.512.768,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	7.001.735,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	435.763,15
	B) Totale parte accantonata	122.035.022,88
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.940.668,94
	Vincoli derivanti da trasferimenti	5.882.462,16
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	654.460,92
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	691.528,68
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	22.169.120,70
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	5.265.790,36
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	838.915,38
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	707.944,59
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	707.944,59

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Per quanto riguarda le quote vincolate, si riporta di seguito l'elenco di quanto applicato nell'esercizio 2020 per un importo complessivo di € 707.944,59 derivanti da trasferimenti:

- € 11.337,86 per il Progetto ADAPT;
- € 326.232,67 per trasferimenti alla ASL relativi ad attività della gestione integrata nella zona livornese;
- € 370.374,06 relativo all'intervento 1° lotto piazza Dante.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie

Nel febbraio 2015, a seguito di una notizia appresa dalla centrale rischi presso la Banca d'Italia, è emerso che il Comune di Livorno è iscritto per una garanzia ammontante ad euro 950.280 (alla data di febr. 2015). Da un accertamento interno effettuato dagli uffici competenti è stato verificato che con atto delibera di G.C. n. 1177 del 20/07/1977, ratificata con atto di C.C n. 334 del 15/09/1977 la suddetta garanzia è stata rilasciata dal Comune di Livorno nei confronti di AAMPS (società controllata al 100%) per un aumento della linea di credito presso la Cassa di Risparmi fino ad un massimo di lire 1.840.000.000.

In considerazione di quanto previsto all'art. 207 del TUEL sul rilascio di Fideiussione da parte del comune, gli Uffici stanno provvedendo alle opportune verifiche per procedere all'eliminazione.

Inoltre, si evidenzia che con atto di Giunta Comunale n. 778 del 22/12/2017, si è deliberato di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere l'istanza di mediazione da promuovere nei confronti dell'Istituto bancario C.E. Spa, in riguardo ad un'ulteriore garanzia (lettere di "patronage") a fronte di un mutuo contratto da AAMPS, rilevando l'inidoneità delle suddette lettere ad impegnare il Comune ad assolvere agli obblighi finanziari assunti dall'azienda partecipata con i contratti di mutuo.

Con successiva delibera di n. 35 del 23/01/2019 la Giunta Comunale ha dato mandato di costituirsi nel giudizio promosso da Credito Emiliano s.p.a. innanzi al Tribunale di Livorno, affidando l'incarico di rappresentare e difendere le ragioni dell'Amministrazione all'Avvocatura Civica.

Si evidenzia che nell'avanzo accantonato a consuntivo 2018, sono previste come passività potenziali, € 300.000,00, per l'eventuale soccombenza dell'Amministrazione nella causa stessa.

Investimenti finanziati con le risorse disponibili

Interventi programmati finanziati con entrate correnti:

Descrizione interventi	Mis/Prog	Tit.	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
RIMBORSI A FAMIGLIE DI ONERI NON DOVUTI O INCASSATI IN ECCESSO	08.01	2	70.000,00	0,00	0,00
RIMBORSI A IMPRESE DI ONERI NON DOVUTI O INCASSATI IN ECCESSO	08.01	2	230.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO MOBILI ED ARREDI - STRUTTURE EMERGENZA ABITATIVA A GESTIONE DIRETTA - AUTOF.	12.06	2	1.500,00	0,00	0,00
Spese finanziate con entrate correnti non vincolate nel reimpiego			301.500,00	0,00	0,00
ACQ. ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE AUTOF. V.E. 910/1 ART.208 LETT.B	03.01	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ACQ. VEICOLI POLIZIA MUNICIPALE AUTOF. V.E. 910/1 ART.208 LETT.B	03.01	2	92.000,00	92.000,00	92.000,00
POTENZIAM. ATTIV. CONTROLLO E ACCERTAM. VIOLAZ. AL C.D.S. - ACQ. ATTREZZ.POLIZIA MUNICIPALE - AUTOF. V.E. 909 ART.142 C.12TER	03.01	2	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Spese finanziate con proventi da sanzioni al Codice della Strada			472.000,00	472.000,00	472.000,00
CONTR.FONDAZ.TEATRO GOLDONI DA SPONSORIZZAZIONE ESSELUNGA - V.E. 1396	05.02	2	50.000,00	0,00	0,00
SPESE DEMOLIZIONI L.47/85 VEDI E. 1523/1(ESERCIZIO 2017/2018/2019)	01.05	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00
REIMP. CONTR. REG.LE PER SCUOLE MATERNE - ACQUISTO ARREDI - V.E. 715	04.01	2	56.000,00	56.000,00	56.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE - REIMP. SANZIONI PER TUTELA ANIMALI - V.E. 1214	01.10	2	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SERV. ANTINCENDI BOSCHIVI REIMP. CONTRIBUTI REGIONALI V.E. 573	09.05	2	1.000,00	1.000,00	1.000,00
REIMP. SANZIONI VIOLAZ. VERDE PUBBL. E PRIV. - V.E. 1213	09.02	2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese finanziate con altre entrate correnti vincolate nel reimpiego			219.000,00	169.000,00	169.000,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI			992.500,00	641.000,00	641.000,00

Come indicato nei principi contabili 5.3.3 la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita anche da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente, che può considerarsi consolidata. Peraltro gli investimenti finanziati nel suddetto modo devono essere elencati nella nota integrativa.

Mentre nell'esercizio 2020 è consentito il finanziamento degli investimenti dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente, negli esercizi successivi 2021 e 2022 può costituire copertura agli investimenti, secondo le modalità individuate nell'allegato 1 D.Lgs 118/2011, solo la quota consolidata del saldo positivo di parte corrente e riduzioni permanenti di spese correnti, meglio conosciuto come quota consolidata di margine corrente.

Come si evince dalla tabella, negli esercizi 2021 e 2022 non sono previste spese d'investimento finanziate con entrate correnti, a meno che non si trattasse di entrate vincolate nel reimpiego, come ad esempio i proventi da sanzioni al Codice della strada.

Interventi programmati finanziati col ricorso al debito

Capacità e Dinamica indebitamento dell'Ente

Ai sensi dell' art. 204 del TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, i Comuni possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a partire dall'anno 2015, il 10% del totale delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui vengono assunti i mutui.

La capacità di indebitamento per il triennio 2020 – 2022 è la seguente

	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit I)	136.104.845,56	133.320.067,89	140.726.866,63
2)trasferimento correnti (titolo II)	17.293.335,82	15.092.136,68	11.994.668,08
3) Entrate extratributarie (titolo III)	47.381.294,51	49.947.372,29	49.526.926,31
Totale entrate primi tre titoli	200.779.475,89	198.359.576,86	202.248.461,02
Livello massimo di spesa annuale	20.077.947,59	19.835.957,69	20.224.846,10
Ammontare interessi per mutui autorizzati fino al 31/12 es precedente	1.497.086,59	1.414.761,04	1.414.029,95
Ammontare interessi per mutui autorizzati nell'esercizio in corso	129.627,97	139.062,54	157.721,99
Ammontare totale interessi	1.626.714,56	1.553.823,58	1.571.751,94
Ammontare disponibile per nuovi interessi	18.451.233,03	18.282.134,11	18.648.882,37
percentuale indebitamento	0,810%	0,783%	0,777%

Nel bilancio di previsione 2020–2022 si prevede la contrazione dei seguenti mutui:

2020	
Mutuo flessibile discarica già contratto nel 2018	2.755.928
Opere Pubbliche	1.700.000
Nuovi mutui Discarica	412.500
nuovo mutuo per l'acquisizione area delocalizzazione del depuratore	2.951.720
Totale	7.820.148
2021	
Nuovi mutui Discarica	2.387.500
Opere Pubbliche	1.500.000
Totale	3.887.500
2022	
Nuovi mutui Discarica	3645000
Opere Pubbliche	1.500.000
Totale	5.145.000

Il debito iniziale dell'anno 2020 ammonta ad € 63.952.381,10 comprensivi anche del mutuo flessibile assunto per la prima fase di lavori di bonifica della discarica che andrà in ammortamento dall'1/1/2021. Per quanto sopra la situazione dell'indebitamento mostra il seguente sviluppo:

	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	66.192.031,97	63.952.381,10	63.208.973,21	60.791.999,53	59.546.704,05
Rimborso quota capitale annua	5.524.650,87	5.807.627,89	6.304.473,68	6.390.295,48	6.125.760,61
Nuovi debiti	3.285.000,00	5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00	0,00
Debito Finale	63.952.381,10	63.208.973,21	60.791.999,53	59.546.704,05	53.420.943,44

Per il calcolo delle quote interessi dei mutui da assumere nel triennio 2020–2022, è stato preso a riferimento l'attuale tasso della Cassa Depositi e Prestiti per mutui a tasso fisso con ammortamento in 20 anni, attualmente è pari a 1,500%.

Per il calcolo del tasso d'interesse dei mutui a tasso variabile già assunti negli esercizi precedenti sono state mantenute le previsioni fatte in sede di bilancio di previsione 2019 – 2021 in quanto ritenute prudenziali rispetto alle attuali tendenze desumibili dai futures su euribor 3mesi, ricalcolata sull'euribor 6 mesi. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa circa le stime su base semestrale dei tassi variabili di riferimento per il calcolo delle quote interessi dei mutui a tasso variabile.

Scadenza	Euribor 3M	Euribor 6M	tasso valido per mutui in pagamento al :
dic-19	-0,25%	-0,20%	1° sem 2020
giu-20	-0,28%	-0,23%	2° sem 2020
dic-20	0,31%	0,36%	1° sem 2021
giu-21	0,45%	0,50%	2° sem 2021
dic-21	0,65%	0,70%	1° sem 2022
giu-22	0,80%	0,85%	2° sem 2022

In riferimento a tali previsioni l'andamento delle rate di ammortamento è il seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	1.285.654,45	1.465.891,32	1.500.057,28	1.501.716,78	1.661.571,65
Quota capitale	5.524.650,87	5.807.627,89	6.304.473,68	6.390.295,48	6.125.760,61
Totale Rata	6.810.305,32	7.273.519,21	7.804.530,96	7.892.012,26	7.787.332,26

Dall'esame del trend si evidenzia una sostanziale costanza nella spesa di rimborso e una riduzione tendenziale dell'indebitamento che si traduce anche come margine di capacità di indebitamento futura.

Anche nella programmazione dei lavori pubblici 2020-2022 si prevede l'accensione di nuovi mutui, garantiti dalla congrua situazione debitoria del Comune.

Fermo restando l'obbligo di ricorso all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, le operazioni di assunzione dei prestiti sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita di utile del bene da realizzare, ponendo massima attenzione nel fornire rappresentazioni dell'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e delle modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

La politica degli investimenti costituisce una componente della sezione operativa del DUP, parte che è stata recentemente oggetto di modifica attraverso il decreto ministeriale 14/2018. Per ciascun lavoro nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture di beni e servizi connessi alla realizzazione dello stesso, inseriti nella programmazione biennale dei servizi e delle forniture. Questi ultimi documenti di programmazione sono inseriti e approvati nel DUP senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Bando Periferie

Nella prossima programmazione si rappresenta la questione della revisione delle convenzioni con cui vengono regolati i rapporti tra il Comune di Livorno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del Programma straordinario d'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di cui al D.P.C.M. del 6/12/2016, a seguito della proroga dei finanziamenti al 2021 per come disposto dalla Legge 21 settembre 2018 n. 108 di conversione del DL n. 91/2018.

Il contenuto di quanto espresso nella Legge di Bilancio 2019 al comma 913, renderà necessaria un'attenta e immediata valutazione sulla contabilizzazione di tali interventi con particolare riguardo all'effettiva copertura e alla sostenibilità dei flussi di cassa relativamente ai tempi previsti per il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

La convenzione integrativa, sottoscritta dal Comune in data 13.03.2019 e registrata alla Corte dei Conti in data 29.05.2019 ha recepito le modifiche apportate con il comma 913 della Legge di Bilancio 2019. In particolare il nuovo art. 7 (Erogazione dei finanziamenti) non contempla più l'erogazione dell'anticipazione del 20% che, prima della modifica, doveva essere erogata al momento dell'invio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dei progetti definitivi degli interventi

Tale modifica, unitamente alla mancata definizione del periodo intercorrente tra l'invio della rendicontazione delle spese sostenute entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, e l'erogazione da parte della PdCM, presente fin dalla prima Convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, risulta in grado di generare potenziali criticità di cassa. Tenuto conto che al momento la PdCM non si è ancora espressa sulla richiesta di proroga e rimodulazione di alcuni interventi e che pertanto nessun intervento si trova nella fase di svolgimento dei lavori, sulla base dell'ultimo cronoprogramma valido, è ipotizzabile che la situazione di maggiore criticità potrebbe verificarsi negli anni 2021-2022, quando la maggior parte degli interventi si troverà nella fase di esecuzione dei lavori. Qui di seguito una tabella riassuntiva degli interventi che compongono il programma "Progetti per Livorno 2016"

Intervento	Importo finanziato dal bando	Descrizione	Avanzamento
Nuovo Mercato Ortofrutticolo	5.000.000	Realizzazione della nuova sede del Mercato Ortofrutticolo presso il Nuovo Centro	Trasmesso alla PdCM il progetto esecutivo. Procedura di gara per appalto lavori non avviata in attesa che la PdCM si pronunci sulla richiesta di proroga inviata il 3.5.2019. Rendicontate alla PdCM le spese di progettazione
ERP la Chiccaia	6.984.435	Demolizione dell'isolato "la Chiccaia" a Shangai e realizzazione di nuovo immobile di 54 alloggi ERP	Inviato alla PdCM il progetto del primo lotto di lavori di demolizione, unitamente alla delibera di suddivisione in 2 lotti ed alla richiesta di proroga. In corso la progettazione definitiva dei nuovi immobili.
Terme del Corallo	2.200.000	Restauro giardino centrale, padiglione delle mescite e torrini, da destinarsi a sala polifunzionale, uffici e servizi	Trasmesso alla PdCM il progetto esecutivo. Procedura di gara per appalto lavori non avviata in attesa che la PdCM si pronunci sulla richiesta di proroga inviata il 3.5.2019. Rendicontate alla PdCM le spese di progettazione
Ciclostazione intermodale	450.000	Recupero della tettoia in ferro alla Stazione centrale da destinare a locale perimetrato, sorvegliato, illuminato e attrezzato per la sosta delle biciclette con sistema di controllo elettronico degli accessi.	Trasmesso alla PdCM il progetto esecutivo. Procedura di gara per appalto lavori non avviata in attesa che la PdCM si pronunci sulla richiesta di proroga inviata il 3.5.2019
Viale Caprera	981.800	Realizzazione di un ponte che ricongiunge i due tratti del fosso di Viale Caprera	Trasmesso alla PdCM il progetto esecutivo. Procedura di gara per appalto lavori non avviata in attesa che la PdCM si pronunci sulla richiesta di proroga inviata il 3.5.2019
La Bellana	1.670.000	Riqualificazione del controviale Italia, davanti allo specchio acqueo della Bellana, nel tratto compreso tra largo Bellavista (escluso) e la piazzetta dell'Acquario.	Trasmesso alla PdCM il progetto esecutivo. Procedura di gara per appalto lavori non avviata in attesa che la PdCM si pronunci sulla richiesta di proroga inviata il 3.5.2019
Stazioni ricarica dei veicoli elettrici	241.295	Realizzazione di una rete infrastrutturale per la ricarica di veicoli alimentati da energia elettrica,	Intervento fermo in attesa che la PdCM si pronunci sulla richiesta di rimodulazione e proroga inviata il 3.5.2019
Arte e Teatro nelle periferie	150.000	- Spettacolo "Scenari di quartiere" - Formazione sui mestieri dello spettacolo - Promozione dell'arte di strada	Intervento concluso. Rendicontate alla PdCM le spese sostenute nell'anno 2018
P.U.M.S	200.000	Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	Eseguita la fase 1 (quadro conoscitivo). In corso di esecuzione la fase 2 (PUMS). Rendicontate alla PdCM la spese relative alla prima fase

Di seguito l'elenco completo dei nuovi interventi previsti nella programmazione 2020/2022 come indicati nella nota di aggiornamento al DUP che sarà approvato nella medesima seduta di GC di approvazione del presente schema di bilancio, suddivisi per fonte di finanziamento con indicati i totali delle varie fonti utilizzate:

N. PT	DESCRIZIONE OPERA ELENCO TRIENNALE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale progetto	CR/RUP	FONTE DI FINANZIAMENTO
1	Polo tecnologico e incubatore di impresa in attuazione del Protocollo di Intesa per il rilancio e la valorizzazione della Città di Livorno	3.000.000,00				D130- Barsotti	Contributo regione
2	Cimitero Comunale – manutenzione straordinaria	150.000,00				D140 - Bozzi	Concessioni cimiteriali
3	Edifici scolastici: adeguamenti normativi	1.000.000,00				D150- Valtriani	Contributo Stato
4	La Bellana - riqualificazione estetica e funzionale del controviale italia	1.670.000,00				D130- Barsotti	Contributo Stato
5	Realizzazione Nuovo Mercato Ortofrutticolo nell'area del Nuovo Centro il Loc. Salviano	5.000.000,00				D140- Barsotti	Contributo Stato
6	Riqualificazione Piazza Barontini	315.000,00				D140- Podenzana	Oneri di urbanizzazione
7	progetto ciclopista tirrenica – tratta via del Littorale	426.407,03				D130- Barsotti	Alienazioni
7	progetto ciclopista tirrenica – tratta via del Littorale	426.407,02			852.814,05	D130- Barsotti	Contributo Regione
8	Terme del Corallo – restauro del giardino centrale e del Padiglione delle mescite come sala polifunzionale	2.200.000,00				D140- Barsotti	Contributo stato
9	Stazioni di ricarica per veicoli elettrici	241.295,00				D130- Barsotti	Contributo stato
10	progetto ciclopista tirrenica tratte zona centrale	380.456,52				D130- Barsotti	Alienazioni
10	progetto ciclopista tirrenica tratte zona centrale	380.456,52			760.913,04	D130- Barsotti	Contributo Regione
11	progetto ciclopista tirrenica tratte tirrenia/Livorno nord	467.500,00				D130- Barsotti	Alienazioni
11	progetto ciclopista tirrenica tratte tirrenia/Livorno nord	467.500,00			935.000,00	D130- Barsotti	Contributo Regione
12	Abbattimento barriere architettoniche edifici	135.000,00				D140- Barsotti	Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
13	Abbattimento barriere architettoniche viabilità	135.000,00				D130- Cavallini	Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere

14	Strade: manutenzione straordinaria	500.000,00				D130-Cavallini	Oneri di urbanizzazione
15	Scuole Micheli: secondo lotto restauro facciate	600.000,00				D140-Barsotti	Mutuo
16	Manutenzione straordinaria Teatro Goldoni	100.000,00				140-Lessi	Mutuo
17	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto (MCA) in immobili comunali	100.000,00				140-Barsotti	Mutuo
18	Realizzazione Parchi giochi Inclusivi	200.000,00				D140-Lessi	Oneri di urbanizzazione
19	Adeguamento strutturale e funzionale ponti	200.000,00				D140-Bozzi	Oneri di urbanizzazione
20	Manutenzione facciate edifici pubblici scolastici	100.000,00				140-Barsotti	Oneri di urbanizzazione
21	Adeguamento antincendio edifici pubblici	135.000,00				150-Valtriani	Mutuo
22	Fosso viale Caprera-completamento della riapertura del fosso con realizzazione del ponte in corrispondenza di via della Venezia	931.800,00				D130 - Barsotti	Contributo Stato
23	Ciclostazione piazza Dante	450.000,00				D130 - Barsotti	Contributo Stato
24	Riqualificazione Piazza Dante 1°Lotto	1.400.000,00				D130 - Barsotti	Contributo Stato
24	Riqualificazione Piazza Dante 1°Lotto	370.374,06			1.770.374,06	D130 - Barsotti	Avanzo Vincolato PIAU
25	Ristrutturazione ex Ferrhotel	518.000,00				D130-Barsotti	Contributo Stato
26	Manutenzione straordinaria collettori fognatura bianca	200.000,00				D130-Bertodo	Oneri di urbanizzazione
27	Adeguamento antincendio scuole	150.000,00				D150-Valtriani	Mutuo
28	Inteenti di miglioramento centri dell'infanzia rif. DVR	150.000,00				D150-Valtriani	Oneri di urbanizzazione
29	Interventi di miglioramento Scuole e Centri infanzia rif. DVR	150.000,00				D150-Valtriani	Oneri di urbanizzazione
30	Interventi sui locali di proprietà comunale per adeguamento sismico	115.000,00				D150-Valtriani	Oneri di urbanizzazione
31	Manutenzione straordinaria infissi Palazzo Vecchio	115.000,00				D140-Marconi	Mutuo
32	Ampliamento canile comunale	200.000,00				D140-Bozzi	Mutuo
33	Rifacimento terreno di gioco Stadio A. Picchi	300.000,00				D140-Bozzi	Mutuo
Totale 2020		23.380.196,15					

34	Cimitero Comunale – manutenzione straordinaria		150.000,00			140- Bozzi	Concessioni cimiteriali
35	Cimitero comunale opere edili restauro colonnato sud – lotto 1		350.000,00			140- Bozzi	Concessioni cimiteriali
36	Risanamento igienico Palazzo Vecchio e Palazzo Nuovo, manutenzione straordinaria infissi Palazzo Vecchio		265.000,00			140-Lessi	Alienazioni
37	Nuovo Marciapiede SS1 Quercianella		56.000,00			D130- Barsotti	Mutuo
37	Nuovo Marciapiede SS1 Quercianella		530.000,00		586.000,00	D130- Barsotti	Oneri di urbanizzazione
38	Riqualificazione energetica edifici scolastici		270.000,00			D140- Valtriani	Mutuo
39	Riqualificazione spazio antistante alla Chiesa degli Olandesi		300.000,00			D140- Podenzana	Alienazioni
40	Abbattimento barriere architettoniche edifici		135.000,00			140-Lessi	Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
41	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto (MCA) in immobili comunali		100.000,00			140- Barsotti	Mutuo
42	Manutenzione straordinaria Teatro Goldoni		100.000,00			140-Lessi	Mutuo
43	Interventi manutenzione straordinaria e rinnovamento patrimonio comunale vario		130.000,00			D140 – Lessi	Alienazioni
44	Manutenzione piste ciclabili		100.000,00			D130- Barsotti	Mutuo
45	Villa Maria: restauro piano primo		305.000,00			D140 – Lessi	Alienazioni
46	Stadio Comunale 2° lotto lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi – Curva Sud e opere minori		270.000,00			D140 – Bozzi	Mutuo
47	Edifici scolastici: adeguamenti normativi		200.000,00			D150 - Valtriani	Contributo Stato
48	Realizzazione Parchi giochi Inclusivi		100.000,00			140-Lessi	Oneri di urbanizzazione
49	Strade: manutenzione straordinaria		404.000,00			D130 Cavallini	Mutuo
49	Strade: manutenzione straordinaria		150.000,00	554.000,00		D130 Cavallini	Oneri di urbanizzazione

50	Ampliamento reti Salviano attraversamento Rio Cigna di acquedotto e gas per chiusura anelli		150.000,00			D130- Barsotti	Oneri di urbanizzazione
51	Manutenzione Impianti sportivi		500.000,00			140-Bozzi	Oneri di urbanizzazione
52	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR		100.000,00			150- Valtriani	Oneri di urbanizzazione
53	Impianti antincendio Scuole Adeguamento elementari e medie		100.000,00			150- Valtriani	Oneri di urbanizzazione
54	Abbattimento barriere architettoniche viabilità		135.000,00			130- cavallini	Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
55	Adeguamento strutturale e funzionale ponti		100.000,00			D140- Bozzi	Oneri di urbanizzazione
56	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche		200.000,00			D130- Barsotti	Oneri di urbanizzazione
57	Adeguamento antincendio scuole di infanzia comunali		200.000,00			150- Valtriani	Mutuo
Totale 2021			5.400.000,00				
58	Cimitero Comunale – opere edili			500.000,00		140-Bozzi	Concessioni cimiteriali
59	Cimitero Comunale - manutenzione straordinaria			100.000,00		140-Bozzi	Concessioni cimiteriali
60	Abbattimento barriere architettoniche edifici			135.000,00		140- Barsotti	Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
61	Abbattimento barriere architettoniche viabilità			135.000,00		130- cavallini	Oneri di urbanizzazione abbattimento barriere
62	Scuola Sicura Adeguamenti normativi			500.000,00		150- Barsotti	Oneri di urbanizzazione
63	Manutenzione Impianti sportivi			500.000,00		140- Barsotti	Oneri di urbanizzazione
64	Impianti semaforici: trasformazione e messa a norma			100.000,00		150- Pellegrini	Oneri di urbanizzazione
65	Strade: manutenzione straordinaria			450.000,00		130- cavallini	Mutuo
65	Strade: manutenzione straordinaria			430.000,00	880.000,00	130- cavallini	Oneri di urbanizzazione
66	Realizzazione parchi giochi inclusivi			100.000,00		140-Lessi	Oneri di urbanizzazione

67	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto (MCA) in immobili comunali			100.000,00		140- Barsotti	Mutuo
68	Riqualificazione Viale Carducci			3.000.000,00		140- Barsotti	Contributo Stato
69	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR			100.000,00		150- Valtriani	Mutuo
70	Scuole Comunali adeguamento impianti elettrici			400.000,00		150- Valtriani	Mutuo
71	Adeguamento antincendio scuole elementari e medie			200.000,00		150- Valtriani	Mutuo
72	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento immobili comunali vari			250.000,00		140- Barsotti	Mutuo
73	Edifici scolastici: adeguamenti normativi			200.000,00		140- Barsotti	Contributo Stato
74	Adeguamento strutturale e funzionale ponti			100.000,00		D140- Bozzi	Oneri di urbanizzazione
75	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche			200.000,00		D130- Barsotti	Oneri di urbanizzazione
76	Completamento cassa di espansione Borgo Magrignano			500.000,00		D130- Cavallini	Alienazioni
77	Sistemazione area fluviale ASIF Magrignano			500.000,00		D140- Barsotti	Alienazioni
Totale 2022				8.500.000,00			
Totale PT 2020-22		23.380.196,15	5.400.000,00	8.500.000,00			37.280.196,15

FPV di investimenti in corso di definizione, cause di mancata definizione dei crono programmi

Nel bilancio di previsione 2020-2022 non sono previste poste, stanziare a fondo pluriennale vincolato, per le quali non sia stato possibile individuare l'esigibilità della spesa così come si evince dal prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, che presenta i seguenti valori presunti di sintesi relativo al **Fondo pluriennale vincolato**, riapplicato nel bilancio di previsione 2020-2022:

	2020	2021	2022
FPV per spese correnti	1.991.664,30	1.909.664,30	1.909.664,30
FPV per spese in conto capitale	8.140.699,25	0,00	0,00

Oneri e impegni finanziari relativi a strumenti finanziari derivati

Nel bilancio di previsione 2020-2022 non risultano oneri e impegni finanziari stimati e stanziati, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Tipologia (*)	Denominazione	Pubblicazione bilancio d'esercizio
Organismi strumentali	<i>non presenti</i>	
Enti strumentali controllati	Fondazione Trossi Uberti	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Fondazioni
	Fondazione Teatro Goldoni	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Fondazioni
	Fondazione L.E.M.	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Fondazioni
Enti strumentali partecipati	Fondazione Livorno	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Fondazioni
	Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" (*)	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Enti senza scopo di lucro
	Banda Città di Livorno	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Enti senza scopo di lucro
	Consorzio Strada del Vino e dell'olio Costa degli Etruschi	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati – Consorzi
	Autorità Idrica Toscana	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti pubblici vigilati – Autorità e Enti vigilati
	Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti pubblici vigilati – Autorità e Enti vigilati
	Consorzio di Bonifica n. 5 Toscana Costa	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti pubblici vigilati – Autorità e Enti vigilati

(*) La classificazione del Gruppo Comunale è stata effettuata sulla base del Principio Contabile applicato per il Bilancio Consolidato

Elenco delle partecipazioni possedute:

	Denominazione	% partecipazione
Società controllate	A.AM.P.S. S.p.a.	100
	ESTEEM Srlu	100
	Farma.Li. Srlu	100
	CASA.L.P. S.p.a.	74,05
	SPIL S.p.a.	61,44
	LI.R.I. S.p.a. (in liquidazione)	100
	A.T.L. Srl (in liquidazione)	74,38
	Labronica Corse Cavalli Srlu (in fallimento dal 18/04/2016)	100
	Società collegate	ASA S.p.a.
Società partecipate	RetiAmbiente S.p.a.	0,06
	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a.	5,13
	STU Porta a Mare S.p.a.	0,94
	SIPIC Srl (in liquidazione)	4,16
	Toscana Aeroporti Spa	0,39
	Centrale del Latte d'Italia S.p.a.	0,97
	FIDI Toscana S.p.a.	0,04
	Banca Popolare Etica Sepa	0,01
	EALP Srl (A.C. receduta dal 16/03/2018)	6,28